

NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 490663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830221 (Villa Malda) 538272
Aids 5311507-9449895
Aed: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio

4756741
Ospedali
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 6793538
S. Giacomo 650901
S. Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto intervento ambulanza

47498
861312
5800340/5810078
5280476
6769838
5544
3570-4994-3875-4984-8433
7594568
865264
7853449
7594842
7591335
7550856
6541846

ANTEPRIMA

dal 31 marzo al 6 aprile

I SERVIZI

Acqua: Acqua 575171
Acqua: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio bomba 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Archi (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661

Orbis (prevendita biglietti concerti)

474654444
Acotral 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicialeggio 6543894
Collati (bic) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (Galleria Colonna)
Equilino: viale Manzoni (Cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Genesareth); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (Rione Vigna Stelvia)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pancina)
Pall: piazza Ungeria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

TEATRO

STEFANIA GHINZARI

Hesse, la Duras, Pasolini e Gogol: la letteratura torna in scena



Chiara Guidi in «La discesa di Inanna»

Bene da morire. di Davide Bulgarelli, tratto da Max Aub, è uno spettacolo «da caffè», vuole cioè ripristinare il rapporto diretto con gli spettatori e mettere a nudo le piccole grandi nevrosi che impregnano le nostre azioni quotidiane. Al Teatro in Trastevere, da domani.

Teatro e letteratura. Il gruppo «Teatroinfrà» presenta una piccola «antologia» dei suoi spettacoli passati con brani tratti da Hermann Hesse (da domani a lunedì) e da Celine (da martedì a giovedì), per proseguire con altri autori fino al 15 aprile. In scena attori, multimediosità e prosa, per la regia di Alessandro Berdini. Al Ridotto del Teatro Colosseo.

Società Raffaello Sanzio. Il nuovo spettacolo del gruppo cesenate ha per progetto un anchissimo mito sumero. «La discesa di Inanna» è il ciclo naturale del seme, delle stagioni e insieme, sulla scena, una metafora del teatro, dal suo inabissarsi nel linguaggio alla rinascita nel corpo dell'attore. In una messa in scena di ispirazione ottocentesca, ma senza alcun riferimento alla recitazione naturalistica, recitano Chiara Guidi, Romeo Castellucci (anche regista) e Claudia Caparra. Al Teatro Ateneo da lunedì.

Mal d'aria di Luca Archibugi, con Almerica Schiavo e Nicholas Hunt, è il classico triangolo che finisce però per intragere le regole dell'avventura tradizionale e diventare un movimento continuo e senza fine, d'uscita. Al Teatro Colosseo, da lunedì.

Valeria Moretti ha scritto *Album* per ripercorrere le sensazioni intime che si affidavano un tempo ai diari segreti. Interprete di questo spettacolo-ricordo, che si snoda tra gli anni '20 e '50, è Angela Baviera, diretta da Gabriele Marchesini. In scena da lunedì al Teatro La Piramide.

Teatro dell'Orologio. Un testo di Dario Fo, *Luomo nudo e uomo in frac* è la proposta del regista Paolo Emilio Landi. Le vicissitudini di un altoborghese e di uno spazzino, datato 1958 e ambientato a Milano, nella commedia essenziale ma irresistibile di Fo. Al Sala Caffè, da martedì.

Gioele Dix. Immacabili occhiali scuri e impermeabile da «duro», il comico-attore presenta *La mia patente non scade mai*. Lo spettacolo è una galleria di personaggi esasperati, dall'automobilista nevrotico all'indisciplinato senza speranza, tutti trattati in modo ironico e liberatorio. Al Teatro «Paroli» da martedì.

Paola Borboni. Torna sul palcoscenico romana con un testo di Marguerite Duras, *Savannah Bay*, storia di una vecchia attrice che abbandona la scena, adattata dal regista Ennio De Dominicis e dal traduttore Aldo Nicotri proprio per lei. Le amnesie, e gli abbandoni, di una grande interprete alle prese con il suo doppio scorcio (Anna Perino). Al Teatro Ghione, da mercoledì.

Gogol. In un collage ispirato a «Il naso», «Il cappotto» e «Le memorie di un pazzo», *Homunculus* presenta atmosfere surreali, cani parlanti e realtà allucinate. Protagonista l'omino che tanta letteratura russa ha schiacciato e sconfitto. In scena, all'orologio da mercoledì.

Copi. Lo spettacolo dell'artista argentino scomparso, *Una visita inopportuna*, arriva alla Sala Umberto mercoledì. Ironia sulla «giuliana» morte per Aids di un maturo attore, circondato da ospiti tanto improbabili quanto irridenti. Giustino Durano è Cyrille, il protagonista.

Porcile. Il film di Pasolini, di origine testo teatrale, torna sulle scene per opera della cooperativa «Teatrocanzone». L'impossibilità di vivere di Julian, figlio di industria, e la sua ossessione sui matiti. Il debutto è giovedì, al Teatro dell'Orologio.

CINEMA

PAOLO PENZA

Michael Caine e Steve Martin due seduttori senza scrupoli

Due figli di... regia di Frank Oz, con Michael Caine e Steve Martin. Da oggi al Flamma. Eurcine. Una vecchia commedia con David Niven e Marion Brando è lo spunto dal quale è tratta questa divertentissima avventura di due imbroglioni in attività sulla Riviera francese. Quanto più uno ha stile, charme e una certa etica professionale (Caine), tanto più l'altro è scamicciato, istrionico e privo di scrupoli (Martin). Insieme, i due personaggi e i due attori, fanno faville. In un crescendo, la vicenda è dapprima solo lievemente ironica, poi lievita fino alla comicità più irresistibile. Merito della bravura di Steve Martin, dell'imperturbabilità di Caine, e della mano attenta di Frank Oz, il regista, ex autodei Muppet Shows.

Talk Radio regia di Oliver Stone, con Eric Bogosian, Alec Baldwin, Ellen Greene. Annunciatore in settimana. Ricordate come inizia *«Betweend-traditi»*? Un disk-jockey ebreo che provoca il suo pubblico di ascoltatori, e li invita a telefonargli specie se sono razzisti, viene ucciso da un gruppo di attivisti del Klan. La vicenda di *Talk radio* è la medesima, naturalmente ampliata. Tratta da un lavoro teatrale di Eric Bogosian e da lui interpretato sullo schermo, *Talk radio* in realtà è la cronaca romanizzata della vicenda di Alan Berg, conduttore radiofonico ucciso il 18 giugno 1984 da un gruppo di neonazisti. Oliver Stone, al suo quinto film, si getta con il coraggio e il talento che l'hanno distinto fino ad ora, nel più cocente dei lati oscuri di quest'America dalle mille facce: il razzismo. Il risultato è questo film, accolto trionfalmente all'ultimo festival di Berlino.

Tequila connection, regia di Robert Towne, con Mel Gibson, Kurt Russell e Michelle Pfeiffer. Annunciatore in settimana. Accolto benissimo dal pubblico, ma un po' meno dalla critica americana, questo nuovo film di Mel Gibson non è certo flamboyant come *«Arma letale»*, e punta più sull'interpretazione e la storia che non sui inseguimenti e sparatorie. Vedremo se il pubblico italiano apprezzerà più la versione macho o quella intimista di Mel. Diretto da un ex sceneggiatore, Robert Towne (vincitore di un Oscar per lo script di *«Chinatown»*) *Tequila Connection* racconta della crisi umana di un mediatore di affari a base di eroina. McKussic (Gibson) vorrebbe smettere, ma ci sono di mezzo una moglie avida e un ex amico, che adesso fa il poliziotto. Prima di arrivare all'inevitabile conflitto con i malviventi che non gradiscono la decisione, ci sarà tempo per McKussic e Nick (Kurt Russell) di innamorarsi della bella Michelle Pfeiffer, di nuovo coinvolta in «relazioni pericolose».



Michael Caine e Steve Martin nel film «Due figli di...»

JAZZFOLK

PIERO GIULI

La chitarra blues di Tao Ravao e Frank Joliffe al chapman stick

Big Mama (vic. S. Francesco a Ripa 18). Stasera e per tutto il week-end ci farà compagnia la chitarra blues di Tao Ravao, musicista originario del Madagascar, che suona con Alex Britti, Mick Brill e Antonio Cerqua.

Caruso Caffè Concerto (via Monte Testaccio 36). Stasera e domani a tutto jazz con il quartetto di Eddy Palermo, Massimo Urbani, John Arnold e Daniel Studer con ingresso libero. Dopo un breve riposo di tre giorni si risorge mercoledì con un concerto del quintetto capeggiato da Terenzi. Giovedì da segnalare per la presenza di Gary Bartz, sassofonista americano considerato uno dei migliori nel panorama jazzistico internazionale. Curriculum e citazioni a non finire sottolineando la bella carriera di Bartz che ha suonato con Miles Davis, nel gruppo di Art Blakey, con la Band di Max Roach nonché con il suo gruppo fondato nel '70.

Classico (via Libetta 7). Alle 21.30 di stasera folk-happening con una cinquantina di musicisti fra i più rappresentativi del genere, fra cui i Siccatto e i Block Notes. Domani concerto per Jimi Hendrix con il gruppo formato da Nicola Di Siaso. Domani concerto con Richard Benson, chitarrista con lunga carriera di session-man e solista che presenta un repertorio di Reavy fusion. Lunedì e martedì è di scena Phyllis Blandford con sette musicisti jazz dell'area capitolina per un programma tra rhythm'n'blues e il rock. Mercoledì e giovedì si passa la serata con il Volpe, tre giovani musicisti siciliani che partendo dalla fusion si sono costruiti «una personale ricerca sonora dove l'elettronica fonde e miscela voci, ritmi e armonie mediteranee».

Alexanderplatz (via Ostia 9). Stasera jazz con la storica Roman New Orleans Jazz Band mentre il week-end è dedicato a Frank Joliffe che suona sul chapman stick, uno strumento a dieci corde suonato solitamente con tutte le dita e che combina le sonorità del basso e della chitarra. È la prima volta che un'esibizione di questo genere viene presentata a Roma, rendendo così l'appuntamento di particolare interesse.

Music Inn (largo dei Fiorentini 3). Stasera e domani alle 22 suona la neo-formazione del Blue Mainstream sextet con Nick Mandarino - leader e animatore del gruppo - alla batteria e Aldo Josue come special guest al trombone.

Folkstudio (via Gaetano Sacchi 3). Ultimi fuochi per lo storico club che presto dovrà chiudere i battenti per sfratto; stasera c'è il cantastorie calabrese Danilo Montenegro, domani concerto-happening per la «sopravvivenza» e da mercoledì John Rembourg, chitarrista folk-blues.

Blue Lab (vic. del Fico 3). Solo per stasera, «irresistibilmente vostro», sarà l'irresistibile duo Sals-Salta.

ROCKPOP

ALBA SOLARO

Due band Usa al Uonna club, Amedeo Minghi al Piccolo Eliseo



Amedeo Minghi

Discoteca Satellite (via Poggio del Pini - Anguillara Sabazia). Domenica sera sono di scena i «Jellyfish», una gradevole formazione di Civitavecchia che si esibirà nell'ambito di una rassegna organizzata da «The Phantom Rock Club». Il gruppo propone una calibrata miscela di pop-rock di stampo britannico. Durante la serata saranno raccolte le firme per la petizione promossa da «Greenpeace» per trasformare l'Antartide in Parco Mondiale.

Uonna Club (via Cassia, 871). Rock americano martedì alle ore 22. Dagli Stati Uniti arrivano, infatti, due band: The naked Prey e The Leaving Trains. I primi, autori di un «sound» acido e passionale, ricco di spunti psichedelici, provengono da Tucson (Arizona), patria generosa di nuovi fermenti musicali. Non a caso il cantante dei «naked Prey», Van Christian, a suo tempo formò un gruppo con Dan Stuart dei «Green on Red», originari anch'essi di quelle desolistiche parti. Il quartetto ha realizzato due interessanti album. L'ultimo si intitola «40 miles from nowhere». Los Angeles e, invece, la terra nata dei «The Leaving Trains», formazione di duro e grintoso rock'n'roll costituitasi nel 1980. All'attivo un paio di lavori su vinile: tra cui il «dirompente» ed energetico «Fuck». Il gruppo è capitanato da Falling James Moreland che qualcuno ha definito «il talento più sciagurato d'America». Da non perdere, insomma.

Piccolo Eliseo. Inizia martedì sera il recital di Amedeo Minghi, cantautore romano, che si esibirà fino al 9 aprile. Lo spettacolo si intitola «Forse si musicista» ed in esso il romantico e raffinato musicista, proporrà i brani che hanno segnato le tappe più importanti della sua carriera. Lo show avrà un'andatura teatrale con Minghi impegnato a tessere suoni e racconti: piccole storie delicate quasi da sussurrare. Non mancheranno i vecchi successi (molti dei quali tratti da «1950») e le nuove produzioni. Anzi sarà questa un'occasione per ascoltare dal vivo le canzoni che compongono «Le nuvole e la rosa», ultima fatica di questo sobrio ed elegante artista.

Uonna Club. Continua con un certo successo la lunghissima, quasi interminabile rassegna «Invasione Rock» che ogni settimana vede alternarsi sul piccolo palco del locale di via Cassia le formazioni emergenti della scena capitolina: Giovedì sera inizieranno le finali della maratona rockistica. Quindi, tre gruppi si daranno battaglia a suon di svisate per superare il turno. Le bands sono «Eteria», «Random» e «Valchiria». Ingresso con consumazione lire 7.000.

ARTE

DARIO MICACCHI

Aldo Bandinelli protagonista dimenticato degli anni 30

Aldo Bandinelli. Palazzo Braschi (piazza S. Pantaleo): da giovedì al 6 maggio; ore: da martedì a sabato 9/13; giovedì e sabato anche 17/19.30; domenica 9/13, lunedì chiuso. Aldo Bandinelli (1897/1977) esordisce come fecondo illustratore appena diciannovenne. Precoce anche la fama di pittore nei primi anni 20; è presente alle Biennali e alla mostra del Novecento. Smette di dipingere alla fine degli anni 30 e riprende nel dopoguerra. La mostra è una vera e propria riscoperta di un pittore solitario, di intenso lirismo e drammaticità. Sono 30 dipinti e 30 disegni dal 1922 al 1970.

Adriana Fincherie. Complesso monumentale di S. Michele, via di S. Michele 22; da mercoledì (ore 19) al 5 giugno; ore 10/13 e 16/19. Una ricca e bella rassegna con dipinti dal 1932 al 1989 che rende giustizia a una pittrice assai originale, fantastica colorista che riesce a «incendiare» figure, oggetti e motivi della vita quotidiana, mutando sempre il suo punto di vista espressionista ora mosso dalla gaiezza ora dal dolore.

Bernard Leroux. Centro Culturale Canadese, piazza Cardarelli 4; da mercoledì 21 aprile; ore 17/20; tel. 6873330. Un giovane fotografo di moda canadese che con la mostra «Cinque Polaroid» presenta una serie di disegni astratti interpretati dal sistema immagini Polaroid.

Codre. Galleria L'isola, via Gregoriana 5; mercoledì (ore 18) al 5 maggio; ore 10/13 e 17/20; tel. 6790029. Sculture in bronzo e ferro che si alzano come assemblamenti di tanti piccoli elementi molecolari. Appassionato di materiali l'artista rumeno realizza grandi tensioni con violente implosioni e rivelazioni del vuoto.

Luca Sanjust. Galleria Massimo Riposati, via Garibaldi 53; da martedì (ore 18.30) al 4 maggio; ore 10/13 e 16/20; tel. 5859707. Torna in questa stessa galleria dopo una mostra di grandi dipinti neri e tempeschi il giovane Sanjust che ora ha spalancato quel nero e sembra muoversi dentro i cuori della tempesta e della melanconia.

Paolo Cazzella. Palazzo Barberini, Circolo Ufficiali; da domani al 9 aprile; ore 10/20. Il pittore Cazzella è stato allievo di Alberto Zeri e ne ha ricavato non tanto una formidabile tecnica e una sicurezza spaziale quanto la cognizione del mistero e dell'enigma che si celano dietro la realtà apparente delle cose. È fertile la sua analisi del rapporto tra la storia e i suoi simboli comosi.

Marco Tirelli. Associazione Culturale l'Attico, via del Paradiso 41; da oggi (ore 19) al 30 aprile; ore 17/20; tel. 6869846. Dei nuovi pittori attivi a Roma Tirelli ha uno spiccato gusto per l'avventura poetica: nuovi grandi quadri con percorsi a non finire con una costruzione tonale raffinata che cela durezza, imprevisi e voragini nelle immagini.



Aldo Bandinelli, «Lo studente»

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Tanti pianisti e la bella voce di Katia Ricciarelli

Barók a nonni spiegati. È il momento di Barók. Stasera i percussionisti di Strasburgo (Auditorio della Conciliazione, ore 21) presentano un capolavoro del musicista ungherese: la «Sonata per due pianoforti e percussioni» (1936). Alla stessa ora, l'Accademia d'Ungheria, nella sua sede di via Clotilde, dà il secondo concerto dei vincitori del Concorso Bartók. Suona un giovane pianista di grande sensibilità e talento: Flávio Manganaro che tiene fede all'ambito culturale del Concorso, esclusivamente puntato sulla musica del nostro tempo: Scriabin, Rachmaninov, Prokofiev, Bartók e Sciarino.

Andrea Pestalozza. Scriabin e Sciarino, con musiche di Busoni e Schumann, sono in programma domani al San Leone Magno (17.30) nell'atteso concerto del pianista Andrea Pestalozza, straordinario nel penetrare con un tormento antico tra i suoni più nuovi.

Medioevo e Rinascimento. L'Associazione Tartini, stasera alle 21 e domani alle 17 (San Paolo entro le mura, in via Nazionale), presenta il «Charivari Ensemble» di Rimini, che, con antichi strumenti, ne suona in giro per l'Europa musicale; una «spacciatella» dal XIII al XVI secolo.

L'Agmina del Forno Italiano. Lunedì alle 17.30 il pianista Andrea Serafini, che ricorderà in una preziosa esecuzione del primo «Concerto» di Beethoven, suona il K.271 di Mozart. L'accompagna il Duca Ensemble, diretto da Giuseppe De Fusco che completa il programma con musiche di Vivaldi, Orleg e Britten.

Caristi Beni Angiolini. Pagina di Debussy, «Les Deux Arabes», «Bambino e Ballo», «L'Allegretto», «Nocturne», «Allegretto», «L'Allegretto», «Schubert» e le «Sonate di Brahms per viola e pianoforte», Op. 120, n. 1 e 2.

Ascolta Longuelich. Per l'Associazione «Giuseppe» (Auditorio del Serapico, 20.45) Dino Accolla, con Alexander Lonquich del pianoforte, suona, giovedì, l'«Arpeggione» di Schubert e le «Sonate di Brahms per viola e pianoforte», Op. 120, n. 1 e 2.

Fou Ts'ong al Ghione. Siamo stati in Cina e avremmo potuto incontrarlo: il pianista Fou Ts'ong, professore onorario del Conservatorio di Pechino. Ma viene lui qui: al Ghione (giovedì, alle 21), interprete di Schubert, Chopin, Mozart e Debussy.

Katia Ricciarelli. La nostra illustre cantante recita mercoledì (Teatro Olimpico, ore 21), interpretando pagine di Vivaldi e Pergolesi. Con il baritone Giuseppe Reina partecipa all'esecuzione del «Requiem» di Fauré. Dirige Alessio Vlad.

Santa Cecilia Domenica (17.30), lunedì (alle 21) e martedì (ore 19) al 30 aprile: due musiche di Caccioppaglia, Mozart e Mendelssohn. Suonano le sorelle Petkine, il Mozart, a proposito, è quello del K. 365, per due pianoforti e orchestra.

Antichi strumenti popolari. L'Associazione «Giovani cameristi di Roma» recupera in tre concerti il «timbro» di antichi strumenti popolari: mandola, mandolino, flauto a becco, scacciapensieri. Il primo appuntamento è per mercoledì alle 17.30, in piazza Marconi, 10, presso il Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari. Lo scacciapensieri («maranzano» in Sicilia) - ne riparteremo - riappare il 19 aprile.

DANZA

ROSELLA BATTISTI

Teatro dell'Opera. Prezioso appuntamento con la danza stasera con *La bisbetta domata* di John Cranko. Coreografo elegante, prematuramente scomparso nel '73, Cranko si ispirò ed efficacemente a Shakespeare anche per la sua famosa versione di *«Roméo e Giulietta»*. Questa *Bisbetta* nacque per le scene di Stoccarda nel '69 e, sebbene portata in Italia varie volte, approda a Roma solo oggi. Interpreti del primo cast saranno Paola Catalani e Raffaele Paganini (stasera) e il 2-5-7 aprile) alternati da Alessandra Capozzi e Mario Marozzi 18, il 12, il 14 e il 16 aprile.

Teatro La Comunità. (via Zanazzo). Spettacolo di danza con targa francese è di scena mercoledì con la Cie Trisunic Danza-Teatro diretta da Catherine Vermette e Lucia Carboni. La compagnia, presenta due suoi lavori: *Fais-moi un ogne*, e *Anno I, Anno II*, un trio che lega teatralità del gusto e poesia dei segni.

PASSAPAROLA

Ritmi industriali. Oggi e domani convegno internazionale della Lega per l'ambiente: inizio in mattinata all'hotel Beverly Hills (Largo Benedetto Marcello 220). Partecipano tecnici ed esperti italiani e stranieri. In conclusione una tavola rotonda con Ermete Realacci, Giorgio Ruffolo, Giorgio Porta e il pretore Gianfranco Amendola.

Donna poesia. Oggi, ore 18, al Centro femminista internazionale (Via della Lungara 19) incontro con la poesia di Simona Sterpetti.

Musica nelle scuole. Nell'ambito della rassegna di Teorema oggi, ore 10, concerto al Liceo Cavour (Via delle Carine 1): suoneranno i «Bundy Starkers», i «Wizard of Wize» e i «Rama».

via della Gatta 1b (piazza Venezia) l'Accademia del Sole organizza un pomeriggio dedicato alla poesia del '900 e ai poeti contemporanei.

La scrittura e la voce. Lunedì, ore 21, al Teatro Due di vicolo Due Macelli 37, tredicesimo incontro a cura di Elio Pecora. Partecipano Enzo Anania, Clelia Cardona, Antonello Capurso, Fabio Ciaruchi, Ennio Cavalli, Carlo Procopio e il chitarrista Giovanni Caruso.

Donna Olimpia. La Scuola popolare organizza per oggi, ore 20, presso l'Associazione culturale Monteverdi: via di Monteverde 57, un concerto della pianista Claire Gonzalez. Musiche di Schubert, Beethoven, Mozart, Chopin e Brahms.

menica, ore 11, presso la libreria Rinascente, via delle Botteghe Oscure 1, 2, 3, discutono di attualità, cinema e altre cose Michele Placido, Sandro Petraglia, Marco Risi, Stefano Rulli.

Solo el pueblo defende el pueblo. Domani, ore 20, al Centro sociale Foro Boario (Via del Foro Boario 22) festa uruguayana: concerto dei Manoco, cucina uruguayana e video. Ci sarà anche un dibattito sul referendum contro la legge di impunità ai dittatori militari. Interverranno Roberto Villanueva e Ricardo Garcia.

L'Europa oltre i blocchi. In occasione del 40° anniversario della Nato l'Associazione per la pace organizza un convegno nazionale «per il superamento dei blocchi»: martedì 4 aprile, ore 9.30, alla sala convegni del Senato, via Staderani n. 2. Partecipano Robert Borosage, Radomir Bogdanof, Mary Kaldor, Gert Weiss Kirchen, Mihos Darabas, Jiri Pelikan. Saranno presenti rappresentanti di diverse forze politiche, sociali e religiose.